



“Le Assicurazioni in Sanità: la mediazione ad un anno dell’entrata in vigore del Dlgs. 28/2010”

Ad un anno dall’entrata in vigore, il 21 marzo 2011, del Decreto Legislativo 28 marzo 2010, che ha introdotto la mediazione nel campo civile e commerciale, rendendo obbligatoria la stessa, quale condizione di procedibilità per i contenziosi derivanti da responsabilità medica, il Mediatore Sanitario, Sezione Specializzata del Centre de Médiation de l’Europe de la Méditerranée et du Moyen Orient, - Delegazione Italiana, si propone di elaborare un primo consuntivo con gli studiosi, gli esperti e gli operatori del settore.

Le iniziative a livello europeo – non ultima quella del Consiglio d’Europa che ha istituito un gruppo di esperti (CJ-S-Med) - per monitorare e trovare soluzioni all’incremento di cause in materia di responsabilità medica e le ultime stime e statistiche sia a livello europeo (dall’ultima statistica del 2006 dell’Eurobarometro l’Agenzia dell’Unione Europea che si occupa di sondaggi, risulta che il 78% dei cittadini UE ritiene che la questione degli errori medici è tra i problemi più rilevanti, tanto più che il 23% dei cittadini è stato direttamente colpito da un errore medico) e quelle nazionali (l’ultimo dato diffuso dall’ANIA per l’anno 2008 indica i sinistri totali della R.C. medica in 29597 in incremento dello 0,2 rispetto all’anno precedente) impongono di riflettere sul tema del contenzioso medico e sull’impatto, ad un anno di distanza dall’entrata in vigore del sistema di deflazione della mediazione, per un primo confronto, da cui sortiscono valutazioni, proposte e previsioni.

Lo impongono i costi sociali del contenzioso medico che in Italia nel 2004 ammontavano a circa € 9.000,00 per abitante, con l’86% ancora del contenzioso ancora risolto solo in sede giudiziale.

I primi dati forniti dal Ministero della Giustizia, sul movimento dei fascicoli negli organismi di mediazione (periodo 21 marzo 2011 – 31 dicembre 2011) fanno segnalare un totale di iscrizioni delle istanze di mediazioni complessive pari a 68.810, di cui la fetta più ampia è proprio quella del contenzioso sanitario che è pari ad un 12%.

Il complessivo aumento anche dell’indice di partecipazione delle parti convenute (dal secondo al quarto trimestre 2011 salito da un 25% a un 38%) offre obiettivamente degli spunti per ritenere che ci sia un, seppur lento, ma chiaro trend di buon funzionamento e assimilazione dell’istituto della mediazione.

L’entrata in vigore al 21 marzo 2012 anche della mediazione nel campo del Rc auto e dei condomini, tenuto conto del coinvolgimento del comparto assicurativo soprattutto per quanto riguarda la prima materia, certamente ha dato nuovo impulso anche alle assicurazioni nel non “sfuggire” la mediazione, ma di valutarne la *chance* per deflazionare effettivamente il contenzioso.

Ciò a maggior ragione nel comparto sanità, dove le coperture sono sempre più ridotte e più onerose.

Di tutti questi temi si parlerà al convegno con la presenza di studiosi, Magistrati e soprattutto delle parti sociali (è prevista la partecipazione sia della Confedirmit-PA, Confederazione dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione che include anche la componente dei Dirigenti della Sanità Pubblica, nonché di una delle maggiori delle Associazioni dei consumatori, l'Adiconsum) nonché di autorevoli rappresentanti dell'ISVAP e dell'ANIA.

Il convegno, rivolto a tutti gli operatori del mondo della sanità, delle assicurazioni, agli avvocati, e a tutti gli operatori della mediazione, si svolgerà il 14 giugno 2012, nella mattinata, in occasione del SANIT - IX Forum Internazionale della Salute – International Health Forum.